

Consiglio d'Oratorio

Martedì 25 Gennaio 2011

Presenti

Laura Sironi (RLO)
Don Angelo Perego
Suor Michela
Alessandro Ballabio (commissione)
Alessandro Longoni (educatore)
Barbara Curioni e Elisabetta Radaelli (gruppo catechiste)
Chiara Amabile (gruppo adolescenti)
Daniela Cerliani (segretaria)
Ernando Mascheroni (gruppo bar)
Giuseppe Bonfanti (raccolta carta)
Marina Besana e Rosangela Galimberti (gruppo cucina)
Martina Pozzi (gruppo diciottenni)
Moreno dall'Ozzo (gruppo manutenzione)
Nicola Pensa (gruppo presepe)
Stefano Bonfanti (gruppo manutenzione)
Stefano Terranno (comunità)
Silvana Mauri (comunità)

Assenti

Alessio Citterio (GSO) ASSENTE GIUSTIFICATO
Alfredo Amabile (gruppo teatro)
Enrica Giudici (gruppo pulizie) ASSENTE GIUSTIFICATO
Massimiliano Vailati (educatori)

Ordine del giorno: presentazione della bozza del progetto educativo ideato dalla commissione e discussione dei punti critici.

Il progetto educativo è stato presentato al Consiglio d'Oratorio:

1. Una copia del progetto educativo è stata distribuita a tutti i membri del CdO.
2. Presentazione della commissione e del lavoro svolto da quest'ultima per l'ideazione della bozza.
3. Esposizione del contenuto del progetto educativo.
4. Una copia dei punti critici riscontrati durante la stesura del progetto educativo è stata distribuita e presentata.

In seguito, è stato lasciato ai membri del CdO uno spazio per eventuali domande su come ha lavorato la commissione e sulle criticità riscontrate. È stata esclusa la discussione del progetto educativo: la bozza deve, infatti, essere prima letta da ciascun membro del CdO e in seguito esaminata nei vari gruppi.

Dal dibattito sono comunque emersi alcuni spunti per la commissione e diversi pareri sulle criticità.

Per quanto riguarda il **PROGETTO EDUCATIVO**:

- pareri positivi sono stati espressi sul lavoro della commissione e sulla bozza del progetto.
- La comunità adulta deve educare la comunità giovanile. Ma da chi è composta la comunità adulta? Cosa dice a riguardo il Sinodo 47°?
- È necessario prestare attenzione a chi non è cristiano, ma viene comunque in oratorio.

- Cercare di arrivare da coloro che non possono venire in oratorio perché vivono in situazioni di difficoltà e marginalità (ad esempio i disabili).
- Nel progetto educativo non si parla di pastorale vocazionale.

MODIFICHE APPORTATE AL PROGETTO EDUCATIVO:

- pagina 18: errore nei gruppi di base;
- pagina 21: nella tabella con l'elenco delle fonti economiche che sostengono l'oratorio, il punto "lotteria, tombola, pesca beneficenza" sotto la voce AUTOFINANZIAMENTO è stato eliminato.

Altre questioni sono emerse a proposito delle **CRITICITÀ RISCONTRATE DALLA COMMISSIONE**:

- Per il GSO, nell'ultima riunione sono stati previsti incontri di formazione per gli allenatori/educatori.
- GRUPPO BAR E GRUPPO CUCINA. C'è accordo sulle criticità riscontrate sul gruppo bar, ma si rileva che non è semplice cambiare il sistema: il bar è nelle mani di una singola persona che lo gestisce autonomamente, ma è difficile trovare persone nuove, soprattutto tra i ragazzi, disposte a collaborare.
La stessa problematicità è stata riscontrata nel gruppo cucina, dove mancano i volontari e soprattutto i giovani.
- Si rilevano le difficoltà di giovani e adulti a fornire un servizio continuativo in oratorio.
- Educare gli adolescenti e i giovani a risolvere i problemi individualmente. Si nota, infatti, la tendenza da parte di questi a seguire il gruppo. È richiesta maturità umana e cristiana a chiunque presta un servizio in oratorio. Nel progetto educativo, nel paragrafo dedicato ai gruppi di base e di interesse, è ribadito il concetto di corresponsabilità. Il gruppo è lo strumento principale attraverso cui l'oratorio lavora, però l'attenzione è sull'individuo: la corresponsabilità è richiesta ai singoli.
- RIUNIONI: alcuni gruppi dichiarano di non riuscire ad organizzare almeno due riunioni all'anno. È comunque chiesto ai gruppi di fare questo sforzo e di lavorare con le forze che ci sono.
- AMMINISTRAZIONE ECONOMICA: l'oratorio si regge principalmente sulle entrate derivanti da bar, cucina e raccolta della carta e rottame.
- L'assistenzialismo è negativo: un servizio offerto gratuitamente alla comunità è, infatti, svalutato dagli individui. Se qualcuno non ha le possibilità economiche per partecipare alle attività dell'oratorio, può segnalarlo e l'oratorio farà il possibile per intervenire.
- BILANCIO. Premesso che ogni gruppo deve porsi l'obiettivo di avere il bilancio in pareggio e che bisogna fare in modo che le entrate e uscite dell'oratorio femminile siano pertinenti, occorre lavorare per poter garantire in futuro la trasparenza su tutte le entrate dell'oratorio.

COMPITI PER I GRUPPI: Ogni gruppo fissa la data dell'incontro per discutere del progetto e la comunica a un rappresentante della commissione, che dovrà presiedere alle riunioni. È opportuno distribuire copia della bozza a tutti i membri del gruppo prima delle riunioni, in modo che ognuno possa leggerla e presentare le proprie osservazioni.

TEMPISTICHE PER I GRUPPI: le riunioni devono essere fissate entro fine marzo. Chi appartiene a diversi gruppi può partecipare a una sola riunione. In questo caso è lasciata discrezionalità ai singoli gruppi.